



Il Premio "Acqui Storia" nei progetti degli studenti

I Laboratori di Lettura 2020 han premiato le Scienze Umane

Acqui Terme. Nonostante un anno scolastico (quello passato; ma anche l'attuale non è da meno...) piuttosto tormentato, anche con un po' di comprensibile fatica, il progetto dei Laboratori di Lettura 2020 "Acqui Storia" è arrivato al suo traguardo. Diverse le defezioni, diverse le ricerche ora rimodulate, ora interrotte (è successo all'ISIS "Rita Levi-Montalcini", con un paio di classi: e proprio questo istituto si era particolarmente distinto, nei Laboratori, nelle passate edizioni). Ma c'è chi, tenacemente, è arrivato in fondo. Meritando una gratificazione che spetta quest'anno agli studenti delle classi IV e V sez. G (anno scolastico 19/20) del Liceo delle Scienze Umane dell'ISIS "Guido Parodi". Esse saranno chiamate a presentare giovedì 26 novembre, in streaming, a partire dalle ore 10, il loro lavoro di ricerca ed di approfondimento storico.

A seguito dell'emergenza sanitaria e alla conseguente chiusura - quasi totale, in presenza - degli istituti superiori, i partecipanti all'edizione 2019/ 2020 dei Laboratori di Lettura, che non hanno avuto la possibilità di condividere, come consuetudine, i loro progetti nei mesi primaverili, offriranno così gli esiti dei loro percorsi in un incontro/videoconferenza promosso dal Municipio attraverso l'Assessorato per la Cultura.

Una stimolante metodologia
I "Laboratori di lettura" - attivi come "progetto pilota" fin dal 1996/97 - si inseriscono ormai tradizionalmente nell'ambito delle iniziative proposte in occasione del Premio "Acqui Storia". Essi vogliono incentivare l'interesse dei giovani rispetto ai temi e ai problemi della *Storia contemporanea* che sono affrontati dai testi annualmente partecipanti al Premio "Acqui Storia". Ogni istituto, interessato a rendersi partecipe di tale iniziativa, costituisce al suo in-

Gli allievi saranno insigniti con la Borsa "Giacomo Piola"

I Laboratori di Lettura dell'"Acqui Storia" 2020 premiano quest'anno gli allievi Amoruso Greta, Bistolfi Greta Renata, Bruzzone Angelica, Cancellara Sofia, Catto Alessia, Cavaliero Zoe, Demichelis Anna, El Bouimby Wafaa, Fornasiero Francesca, Gasparro Luca, La Mattina Andrea, Lefqih Nabil, Doderio Matteo, Milenkovska Izabela, Milenkovska Manuela, Murra Ariola, Pigollo Alessandro, Vescina Federico della classe IV sez. G (anno scolastico 2019/20) dell' *Indirizzo Liceo delle Scienze Umane*.

E poi Beccaria Sara, Del Prato Roberta, Fael Selam, Ghiglia Giorgia, Pippo Marta, Pisano Marina, Zunino Sofia della classe V sez. G (che nel luglio scorso han conseguito il diploma, alla conclusione del percorso quinquennale).

Agli studenti e alle studentesse, quale riconoscimento per l'impegno dimostrato, il dottor Gualberto Ranieri, attribuisce il Premio "Giacomo Piola", istituito in memoria di un illustre figura acquese, Senatore della Repubblica, Sottosegretario di Stato alle Fi-

nanze durante i Governi Zoli, Segni (II) e Tambroni, nonché Sindaco di Acqui dal 1952 al 1956, e poi dal 1957 al 1963.

Il Premio consiste in buoni per l'acquisto di volumi presso le librerie della nostra città.

Per gli istituti partecipanti ai Laboratori, come tradizione, anche un assegno complessivo di 400 euro, che il Gruppo dei Lettori "Acqui Storia" - Giuria popolare finalizza all'acquisto di materiali didattici, anche a vantaggio delle biblioteche scolastiche.

terno un "Laboratorio di Lettura" i cui lavori sono coordinati da un docente nominato dal Dirigente.

Gli studenti sono quindi chiamati a organizzare liberamente il loro piano di consultazione, ed ad elaborare, in tale ambito un originale percorso.

Gli allievi sempre più protagonisti

Alla presentazione del lavoro di approfondimento storico interverranno il Sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini, e il dottor Gualberto Ranieri, membro della Giuria della sezione storica divulgativa del Premio "Acqui Storia", che modererà l'incontro. Gli studenti, coordinati nel loro lavoro dal professor Francesco Bonicelli per la IV sez. G, e dai professori Maria Letizia Azzilonna, Elisa Cannone, Massimo Arnuzzo per la sezione V sez. G (entrambe le classi sono parte del *Liceo delle Scienze Umane*), hanno realizzato sintesi che denotano una particolare curiosità storica, non disgiunta da una pregevole capacità critica, riguardo tematici complessi.

I temi scandagliati

Sotto i riflettori *Le donne, ovvero il punto di vista femminile sul mondo e sull'umanità nella*

storia, una rassegna ragionata e documentata di donne che hanno, a diverso titolo, in epoche, contesti e per ragioni e in modi diversi, narrato la storia. (E si va da Lisistrata alla rivoluzionaria De Gouges, dal miracolo economico italiano raccontato da Franca Valeri alla segregazione di razza e di genere raccontata da Nadine Gordimer, sino a Rigoberta Menchu...).

Dagli studenti della classe V sez. G due argomenti.

Il primo ha approfondito *La globalizzazione e Ulrich Beck*, con attenzione al mondo in cui viviamo, avvolto da una fitta rete di connessioni. Ecco i nuovi mezzi di comunicazione, le nuove tendenze, le idee e le problematiche che comportano opportunità e rischi. La riflessione dell'antropologo tedesco si sofferma così, in particolare, sull'elevatissimo livello tecnologico delle società industriali moderne, e sulle sue ricadute, valutando l'incremento delle ricchezze, ma anche l'aumento della produzione del rischio, che ha ormai una dimensione globale. E anche il fenomeno dell'attuale pandemia, che sta mutando molti aspetti della nostra

società, è un chiaro esempio della delicatezza degli equilibri.

Il secondo percorso ha invece riguardato *Antonio Gramsci e la nascita della scuola popolare*. Vaghiando l'esigenza di una scuola accessibile a tutti, che potesse essere "del popolo", tema cardine del Novecento. L'istruzione, dunque, in questo periodo andò sempre più ad affermarsi come un diritto, non più come un utopico privilegio di pochi, ma come un'esigenza di ogni singolo. Di qui molti pensieri innovativi, tra cui quello di Antonio Gramsci, il quale, vivendo, in origine, in una realtà povera ed umile, elaborò un fondamentale ideale pedagogico: quello della "Scuola di massa". Che potesse porre in risalto anche il proletariato, troppo spesso schiacciato dalla borghesia e dal sistema capitalistico.

Inevitabile, oggi, pensare alla "presentezza della storia". Con un *digital divide* (non solo una questione di strumenti e di giga, ma anche di "connessioni difficili", di segnale che sparisce, che singhiozza...) che - di fatto - con la DAD, riattualizza le riflessioni gramsciane.

A cura di G.Sa